

Bartolomeo Todoli e il bolognese Gerolamo de Zanettini nel 1457, Simone de Biffoli, fiorentino, l'anno seguente, Guglielmo de Bandelli ferrarese (1461), Sebastiano de Bagnari da Faenza (1466) e, dopo il Pizzoli, Guido Antonio Cesarini da San Vito Friulano, nominato dall'Im-

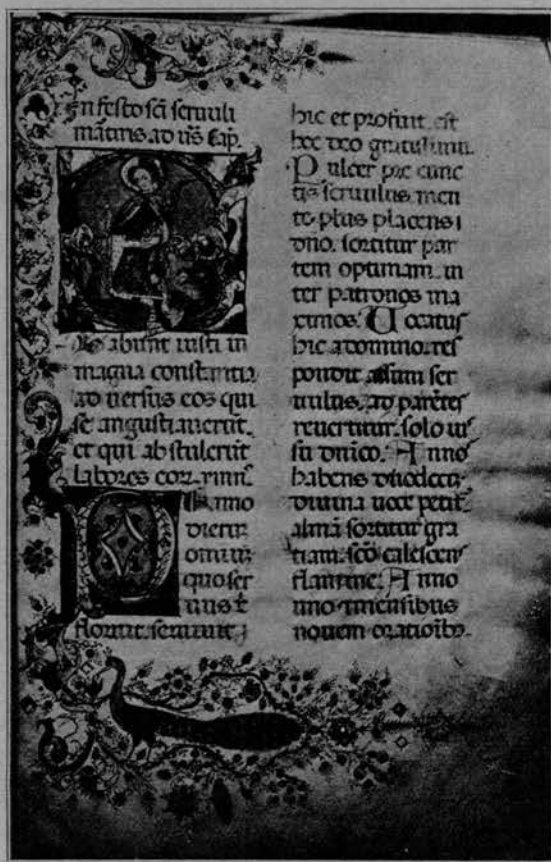


fig. 100: ufficio di san Servolo
(miniatura del xv secolo - collez. Scaramangà)

peratore (1490-1492), e di nuovo, quindi, per il Comune, Gianmaria de' Sacrati e, ferrarese come questo, Domenico Mariano de Carpo (1493).

Come vicario del civile venne nel 1497, e rimase in città sin verso il 1500, Gian Francesco Fortunio di Zara, celebre per essere stato